



COMPLEANNO Il grande organizzatore che ha portato il nome di Bergamo nel mondo taglia oggi un significativo traguardo

Mino Baracchi, 80 anni di dolci ricordi

E' l'uomo che ci ha fatto conoscere Coppi, Magni, Koblet, Bobet, Anquetil

Molti bergamaschi della generazione che ha vissuto l'adolescenza negli anni Cinquanta deve anche a lui - anzi, principalmente a lui - la passione per il ciclismo. A quei tempi non c'era ancora la televisione e per vedere che faccia avevano i nostri miti, celebrati dalle penne virtuose di Gianni Brera, Guido Giardini, Mario Fossati, Emilio De Martino, Ruggero Radice, o dalla voce di Mario Ferretti, correvamo in edicola il martedì a comprare lo *Sport Illustrato*, supplemento della *Gazzetta dello Sport*, oppure il *Calcio e Ciclismo Illustrato*, che durante il Giro e il Tour usciva addirittura due volte la settimana, una volta con la testata verde e una con la testata marrone.

Una generazione di bergamaschi gli deve gratitudine: è stato lui ad accendere in molti tifosi la passione per il ciclismo

Oggi lui taglia felicemente il traguardo degli ottant'anni e noi, suoi figliocci putativi, gli dedichiamo un pensiero colmo d'amore e di gratitudine. Lui è Mino Baracchi, che festeggia a modo suo l'avvenimento, lontano dai clamori, chiuso nella sua bella villa di via Zarda, sulle pendici della Marezana, in compagnia della signora Ines e della quarantina di gatti che ne popolano l'ampio giardino. Mino Baracchi è stato il fondatore del Trofeo Baracchi, varato nei lontani anni Quaranta in memoria del papà Angelo, morto ancor giovane dopo avere messo insieme una

onestà fortuna vendendo pentole: dapprima scendendo con il carretto dalla natia Valle Imagna e, successivamente, impiantando un'attività commerciale in via Torretta, nel quartiere di Borgo Palazzo.

Quando morì papà Angelo, grande appassionato di ciclismo, Mino Baracchi aveva poco più di vent'anni. Per perpetuare la memoria, si mosse in due direzioni: mise in piedi una squadra ciclistica e organizzò una corsa. Naturalmente, avendo innato il senso della perfezione, mise in piedi una squadra modello - per diletanti, ma gestita con criteri professionistici - e organizzò una corsa modello: il Trofeo Baracchi, appunto, che dopo un paio di esperienze come gara in linea, nel 1949 venne trasferito

matà in una cronometro a coppie che sarebbe rimasta per sempre il massimo appuntamento modiale della specialità, unica, inarrivabile, ineguagliabile.

E qui torniamo al discorso iniziale del ciclismo scritto e parlato che diventava, quasi per un prodigio, un ciclismo visto. Grazie a Mino Baracchi, migliaia di bergamaschi potevano finalmente guardare da vicino i campioni di cui avevano sentito soltanto favoleggiare o, al massimo, avevano visto sfrecciare velocemente nella pancia del gruppo le

rare volte in cui il Giro d'Italia passava da Bergamo.

Per essere sicuro di averli tutti alla sua corsa, Baracchi scelse una data desueta, il 4 novembre, un po' avanti nella stagione: ma bastava un buon ingaggio per essere sicuri che nessuno avrebbe detto di no. Per far sottoscrivere i contratti - allora non erano ancora di moda i procuratori - incominciava a muoversi già a luglio: andava di persona a un paio di tappe del Tour e cominciava la propria tela, contattando uno



Mino Baracchi a colloquio con Felice Gimondi. E' il 1973

per uno i campioni che gli interessavano. Poi andava al Mondiale e, infine, per gli ultimi dettagli, al Gran Premio delle Nazioni e al Gran Premio Vanni, le due regine del cronometro individuale che si disputavano, rispettivamente, a Parigi e a Lugano. Per il Giro di Lombardia, a metà ottobre, il cast dei partecipanti era completato.

Noi ragazzini ce li mangiavamo con gli occhi i nostri campioni: Fausto soprattutto, con la sua eleganza, il suo sorriso triste, le sue gambe lunghissime,

la sua Bianchi celeste che era un gioiello. Per vederlo da vicino andavamo anche alla punzonatura, che si teneva nella sede della Ciclistica Baracchi, in largo Belotti, a fianco del Teatro Nuovo, il pomeriggio del giorno precedente: la picchettavamo sostenendo per ore sul marciapiede. La prima volta, Faustin venne con Serse, il fratello più giovane, che sarebbe morto qualche mese dopo per una caduta nel Giro del Piemonte. Poi scelse come compagni di coppia l'olandese Wim Van Est, Riccardo Filippi (tre vittorie e un secondo posto), da ultimi, Ercole Baldini (quarta vittoria, nel 1958) e Louison Bobet.

Ma anche per gli avversari c'erano grandi attenzioni, dettate dal fatto che non tutti eravamo coppiani, anche se non riuscivamo a spiegarci il fatto che qualcuno potesse non esserlo. E così gli applausi scrosciavano anche per il pio Gino, che tuttavia non amava il cronometro e al Baracchi non lasciò un segno tangibile del suo passaggio; per Fiorenzo, il mitico Leone delle Fiandre; il signorile francese Louison Bobet; il possente Labron Bevilacqua, di cui proprio in questi giorni esce una bellissima biografia curata da Claudio Gregori, raffinato giornalista della *Gazzetta*. E poi, ancora: Kubler, Koblet, Van Steenberghe, Ockers, Van Est, Impanis, Minardi, Petrucci, Astrua, Martini, Defilippis.

In quei primi anni Cinquanta si esaurì l'era pio-

Negli anni Cinquanta, quando non c'era ancora la tv, il Trofeo Baracchi rappresentava l'unica occasione per vedere da vicino i grandissimi mitici campioni del ciclismo mondiale

neristica, sottolineata dalle straordinarie triplete di Fiorenzo Magni (nel '49 con Grosso, nel '50 con Bevilacqua e nel '51 con Pipazza Minardi) e soprattutto Fausto Coppi (dal '52 al '54 sempre con Riccardo Filippi). Ma il Trofeo Baracchi sarebbe proseguito per altri quarant'anni nobilitato, da nuovi grandi specialisti: Baldini, Aldo Moser, Anquetil, Darigade, Rivière, Altig, Merckx, Bracke, Giondi, i fratelli svedesi Petterson, Francesco Moser, Hinault, Saronni, Visentini, lo svizzero Gisiger, i polacchi Lang e Piasecki, Laurent Fignon.

Il Trofeo Baracchi fu un grande avvenimento, che diede lustro a una città

che non corrispose con la stessa sensibilità allo slancio del geniale organizzatore bergamasco. Mino Baracchi fu così costretto a cercare altrove le risorse che gli venivano negate dalla sua città. Dapprima spostò l'arrivo a Milano, poi a Brescia, infine si decise a dirottare l'intera corsa lontana da qui: alcune edizioni trovarono ospitalità a Trento (all'epoca in cui imperava Francesco Moser), altre in Toscana.

Qui, nel 1990, si disputò l'ultimo Trofeo Baracchi vero, vinto dalla coppia tedesco-olandese Golz-Cordes, seguito da un sussulto nel '91, che sarebbe stato forse preferibile evitarsi, anche se

nacque da un nobile pensiero dell'Uci, che assegnò a Bergamo l'ultima prova dell'ancor giovane Coppa del Mondo.

Fu una cronometro individuale, con arrivo in viale Papa Giovanni, che l'Uci trasformò di fatto in una maionese di avvenimenti: Coppa del Mondo, Gran Premio delle Nazioni, omaggio al Trofeo Baracchi. Vinse lo specialista svizzero Toni Rominger e Maurizio Fondriest fu il vincitore finale della Coppa. Di fatto, però, pochi si accorsero quel giorno che c'erano in palio anche le due massime corse a cronometro del mondo: il Nazioni e il Baracchi. Il vecchio Mino ci rimase male e da quel giorno disse basta.

Qualcuno provò, nei mesi e negli anni successivi, a chiedergli di subentrargli nell'organizzazione della corsa, ovviamente mantenendone il

nome. Ma la risposta fu sempre un cordiale ma fermo no. Un no che è da considerare definitivo. Mino Baracchi, uomo che tendeva alla perfezione, non accetterebbe mai di veder diventare una delle tante, confondendosi nel mucchio, la corsa che porta il nome del suo papà, magari abbinata a un prosciuttificio o a una fabbrica di frigoriferi.

Niente da fare: il Trofeo Baracchi è archiviato per sempre. Una scelta che condividiamo pienamente. Perché è molto, molto preferibile un glorioso passato piuttosto che un anonimo presente e un incerto futuro. Il Trofeo Baracchi deve essere ricordato per i suoi splendori, che luccicano in tutta la loro magnificenza nella storia del ciclismo mondiale.

Di questo siamo grati a Mino Baracchi, che ha scelto di mettersi da parte insieme con la sua grande corsa, che è stata una parte significativa della sua vita e una parte piacevole della nostra. Il grande Mino vive oggi lontano dal chiasso di un ciclismo nel quale non si riconosce più. Le sue apparizioni pubbliche sono rarissime, forse anche perché questo mondo che brucia tutto in fretta non ha tempo per coltivare il sentimento della gratitudine. C'è ancora qualcuno, tuttavia, che non ha tirato giù del tutto la saracinesca su un passato denso di meraviglie, incancellabili ricordi.

Buon compleanno, caro Mino, e grazie di tutto. **Ido Serantoni**



Coppi-Filippi, tre trionfi che hanno fatto la storia del Trofeo Baracchi: questo è del 1954

L'OCCASIONE delle 4 RUOTE



AUTOSALONE BORLOTTI
VENDITA NUOVO E USATO

Porsche 996 coupè	1999	blu met.	full opt.
Ferrari 308 GTBI	1981	rossa	full opt.
Audi A6 TDI SW 1.9	1998	blu met.	full opt.
Audi A6 SW 1.8 T	1998	blu met.	full opt.
Audi A4 TDI 130	2001	grigio met.	full opt.
Audi A3 1600 Ambient	1998	blu met.	full opt.
Mercedes A 170 CDI	2001	grigio met.	full opt.
Mercedes A 140	2001	nero met.	full opt.
Vw Golf Tdi 115 5p highline	2001	nero met.	full opt.
Vw Golf 1600 16 V 5 p	2001	grigio met.	full opt.
Vw Passat TDI 130	2001	blu met.	full opt.
Vw Bora TDI	2001	blu met.	full opt.
Vw Polo 1000	2001	blu met.	full opt.
Fiat Punto JTD 5 p.	2001	blu met.	full opt.
Fiat Punto D 5 p.	99/01	bianco/grigio	full opt.
Fiat Punto TD 70	1996	bordeaux met.	full opt.
Fiat Punto 55 5p	1999	grigio met.	full opt.
Fiat Punto SX ELX	1999	vari colori	full opt.
Fiat Marea SW TD 1000	1997	bordeaux met.	full opt.
Fiat Brava JTD	1999	vari colori	full opt.
Lancia Y 1.2 LS	2001	grigio met.	full opt.
Renault Scenic DCI	2001	blu met.	full opt.
Renault Scenic TDI	1998	grigio met.	full opt.
Renault Scenic TDI	1997	blu met.	full opt.
Opel Corsa 1.0 3p	2001	grigio met.	full opt.
Opel Vectra S.W. 2200 TDI	2001	blu met.	full opt.
Alfa 145 TD	1996	verde met.	full opt.
Alfa 156 1600	1999	blu met.	full opt.
Volvo V40 TDI	1999	grigio met.	full opt.
Volvo V70	1997	grigio met.	full opt.

... E TANTE ALTRE OCCASIONI!!!
BAGNATICA (BG) Tel. 035/68.10.52

GIALLOTUCANO
AUTOMOBILI

VENDITA E ASSISTENZA NUOVO E USATO DI TUTTE LE MARCHE

AUTO USATE	Modello	Colore	Anno	Prezzo
Audi A6 Avant 2.5 TDI Tiptronic	150 cv	argento	1999	€ 24.999,00
BMW 525 TDS Touring	pelle nera, tetto el.	grigio met.	1998	€ 25.299,00
FIAT Punto 1.9 JTD ELX 5 p.te	navigatore	antracite	2000	€ 10.799,00
FIAT Punto 1.9 JTD ELX 5 p.te	navigatore	argento	2001	€ 11.999,00
Mercedes C 200 CDI	tetto el., radio MB audio	nero ossidiana	2001	€ 27.499,00
Mercedes E 200 Elegance		bronzo met.	1996	€ 13.999,00
Mercedes SL 320 4 posti		blu notte	1996	€ 32.599,00
Nissan Terrano II 2.7 TDI SE SW 5 porte		verde/grigio	1997	€ 14.999,00
Porsche 924		antracite	1984	€ 2.399,00
Porsche 996-2	cabrio pelle grigia navigatore	blu lapislazzur	1999	trattative riservate
Porsche 996-4	coupe pelle blu cerchi 18"	blu met.	1999	trattative riservate
Range Rover 2.5 TD DSE	autom., pelle crema tetto el.	verde met.	1997	€ 22.999,00
Rover 75 2.0 CDT	"Connoisseur" pelle crema	blu met.	1999	€ 15.999,00
Suzuki Vitara 1.6 v. J.LX P.P.	cabrio, capote bianca	blu met.	1996	€ 8.299,00
VW Polo 1.9 D	"Comfortline" 3 p.te	blu met.	1997	€ 5.999,00
VW Golf II 1.8 GTI 3 p.	tetto apribile	nero met.	1991	€ 999,00
VW Golf IV 1.9 TDI	Edition 5 p.te 90 cv	blu notte	2000	€ 13.999,00
VW Golf IV 1.9	"Comfortline" 5 p.te tetto el. 90 cv	bordeaux	2000	€ 14.499,00
VW Golf IV 1.9 TDI	Highline 5 p.te tetto el. 115 cv	nero met.	2000	€ 17.999,00
MOTO: Scooter Benelli	Velvet 150cc	argento	2000	€ 2.599,00

Telgate - V.le Papa Giovanni XXIII, 5 - Tel. 035.4491247 - Cell. 348.3938730
www.giallotucano.net - giallotucano@giallotucano.it
AUTOSTRADA A4 USCITA GRUMELLO-TELGATE MT. 100

GALDINIAUTO
VENDITA E ASSISTENZA - USATO GARANTITO

ALFA 145 1.9 JTD	1999	clima, servosterzo, airbag, cerchi lega, argento m.	€ 9.813,00
ALFA 156 1.8 16 v. Twin Spark	1998	clima, ABS, radio, antifurto, radica, 30.000 km, verde sc. m.	€ 11.992,00
ALFA 156 2.4 200	1998	full opt., int. pelle, cerchi, clima, grigio sc. m.	€ 14.715,00
AUDI A2 1.4 8/2001	clima aut., 4 airbag, abs, radio Chorus, 9.000 km argento m.	€ 15.907,00	
AUDI A3 1.9 TDI 90 cv	1999	clima aut., abs, 4 airbag, radio, antifurto, 42.000 km, blu	€ 14.874,00
AUDI A4 Avant 1.8 1997	full opt., clima autom., 2 airbag, abs, cerchi in lega, argento m.	€ 12.809,00	
AUDI A4 1.9 TDI 110 cv	1997	full opt., clima aut., 2 airbag, ABS, antifurto, argento m.	€ 12.911,00
BMW 530 D 1999	cambio aut., stepronico, cerchi 16", full opt., argento m.	€ 23.241,00	
CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD LE	1993	full optional, clima, abs, radio, antifurto, int. pelle, verde met.	€ 6.197,00
CITROEN ZX Break 1.9 D	1996	servosterzo, vetri el., chius. centr., nero met.	€ 4.390,00
FIAT MULTIPLA JTD 1.9 2000	full opt., radio, sensori retrom., 18.000 km, bordeaux m.	€ 14.977,00	
FIAT PUNTO 55 SX 3 p.	1994	servost., vetri el., chius. centr., radio, 45.000 km, bordeaux m.	€ 3.615,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD 3 p.	ELX 2000, clima, 2 airbag, servosterzo, radio, 20.000 km, verde met.	€ 11.620,00	
FIAT ULYSSE 2.1 TD EL	1997	clima aut., airbag, full opt., verde m.	€ 13.944,00
FORD FOCUS SW 1.8 TD 2001	full opt., clima, radio, 2 airbag, ABS, blu met.	€ 14.355,00	
HYUNDAI Atos Van 1.0 12 v.	2000, 10.000 km, bianco	€ 5.165,00	
LANCIA K 2.0 16 v	1294 clima aut., abs, doppio airbag, antifurto, radio, grigio m.	€ 6.197,00	
MERCEDES A 180 Elegance	2000, full opt., clima, abs, esp., 2 airbag, radio, blu	€ 15.907,00	
MERCEDES E 200 Elegance	1997, cambio autom., radio-cd, tetto apr., clima auto., argento m.	€ 16.940,00	
MG 1.8 i hard-top	10/97 servost., radio e cerchi, verde m.	€ 13.944,00	
PEUGEOT 406 S.W. 2.0 HDI 2000	full opt., clima aut., 2 airbag, abs, autoradio, cd, antifurto, argento m.	€ 13.841,00	
RENAULT Clio 1.9 3 p. D	1997, servost., vetri el., chius. centr., blu met.	€ 5.681,00	
RENAULT Clio 1.9 3 p. D	1997, servost., vetri el., chius. centr., blu met.	€ 5.423,00	
ROVER 414 SI 4 p.	2000, full optional, clima, 2 airbag, verde met.	€ 9.038,00	
SEAT Ibiza 1.9 TD 3 p.	1993, servost., clima, doppio airbag, vetri el., chius. centr., verde met.	€ 4.132,00	
TOYOTA CELICA 2.0 16 v	1994 clima, abs, cerchi in lega, bianco	€ 5.423,00	
VOLVO S40 1.6	1997, abs, airbag, clima, servosterzo, 350.000 km, grigio met.	€ 10.071,00	
VOLVO V40 1.9 TD	Optima 85 cv 1999, full opt., int. pelle, cerchi, radio, clima aut., abs, argento m.	€ 16.258,00	
VW GOLF 1.8 GL 5 p.	1998, servosterzo, autoradio e CD, vetri el., chius. centr., argento m.	€ 6.972,00	
VW GOLF 1.8 GL 5 p.	1994, servosterzo, clima, vetri el., chius. centr., blu met.	€ 5.681,00	
VW GOLF 1.9 TDI 100 cv 5 p.	Edition, 12/00, abs, 4 airbag, clima, radio, antifurto, computer, argento m.	€ 17.400,00	
VW GOLF 1.9 TDI 110 cv 5 p.	1999, clima, 4 airbag, abs, radio, cerchi in lega 16", argento met.	€ 15.494,00	

OFFERTISSIMA: PASSAGGIO DI PROPRIETA' GRATUITO
Visitateci su: www.galdinialto.it
24060 - Torre de' Roveri - Via Casale, 10 - Bergamo Tel. 035/581152